



Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo Editrice*
Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL)

www.puntoacapo-editrice.com

<http://collezioneletteraria.wix.com/home>

Collana di Poesia

2. Matilde Vittoria Laricchia, *Non ci sono foto ma qualcosa è rimasto*, pp. 48, € 8,00.

Prefazione di Alessandra Paganardi

Matilde Vittoria Laricchia è nata nel 1985 a Livorno, dove vive dopo aver abitato in diverse città. Dopo la maturità classica, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa. Si è occupata anche di teatro, recitando in una compagnia livornese, con piccole incursioni nel cinema. Nel 2009 si è classificata al terzo posto nel Concorso Nazionale di poesia *Antonio Albini*, nel 2012 è stata seconda al *Guido Gozzano* di Terzo (AL) e al *Lilly Brogi - La Pergola Arte* di Firenze. Ha aperto l'edizione 2012 del Festival Internazionale di

poesia di Sassari *Ottobre in Poesia* scrivendo la parte poetica del monologo teatrale *Con buona pace*, scritto e recitato dall'attore e autore Michele Vargiu. Questa è la sua raccolta di esordio.

Con Non ci sono foto ma qualcosa è rimasto siamo di fronte alla prova d'esordio di una giovane autrice, che doppiamente sorprende per la sua maturità artistica. Non è soltanto la messe notevole di reminiscenze, letterarie e non, a fare di questo libro un sicuro punto fermo fra le migliori opere prime degli ultimi anni; e fra i debiti si avverte chiaramente Caproni, si sente un Montale straordinariamente ben assimilato e quasi "ricreato" - il che fa davvero piacere, dopo i tristi calchi a cui ci aveva abituato la fin troppo diffusa vulgata scolastica montaliana. Si colgono anche autori più remoti nel tempo come Sbarbaro, o assai più recenti come il Magrelli di Nature, o ingiustamente trascurati dalla critica come Penna, soltanto per limitarci alle voci italiane; si percepisce inoltre, a latere della poesia, l'influsso di alcune importanti firme della canzone d'autore, De Gregori in primo luogo, e di certe indimenticabili atmosfere cinematografiche realistico-impressioniste di un Salvatores o di un Virzi. (Dalla Prefazione di Alessandra Paganardi)



Sciacquo nel mare mosso
intere frasi che ti ho detto
Le ho lette fino a consumarne il senso
e ora restano vuote e vissute
come una stanza dopo la festa
Darei tutte le mie parole
per il traffico della vita che si fa
Ma sto ferma
con gli occhi chiusi in ascolto
della folata che mi porga il filo
che mi sussurri il verso.